

## Video «Lo sport con disturbi dello spettro autistico»

Scena 1:

Ruota di una bicicletta con il sole sullo sfondo

Scena 2:

Gianluca indossa il casco da ciclista

Scena 3:

Gianluca parte in bicicletta lungo un sentiero sterrato

Scena 4:

Video del drone sul bosco

Scena 5:

Affermazione di Reto Planzer-Zimmerli, allenatore sportivo di PluSport: «Lo si vede bene nell'allenamento in bici di solito parte in testa, è fisicamente quasi più forte degli altri e tecnicamente relativamente bravo. Quindi non lo si nota molto quando si passa vicino.»

Scena 6:

Affermazione di Ivo Ramella, padre di Gianluca: «Naturalmente, le persone hanno dovuto scoprire che Gianluca è un po' speciale. Ma poi si sono subito rese conto delle sue prestazioni e sono rimaste affascinate dalla sua enorme conoscenza della tecnica e della bicicletta in generale.»

Scena 7:

Affermazione di Reto: «Il mio motto è sempre quello di agire normalmente con lui (Gianluca) o con altre persone con disabilità. Perché altrimenti il rischio è di osteggiarli e non è quello che vogliono.»

Scena 8:

Video di Gianluca in bicicletta su un sentiero nel bosco.

Scena 9:

Gianluca è a casa e si mette le scarpe. Ha con sé uno zaino. Sua madre lo aspetta alla porta d'uscita. La telecamera passa a una vetrina con vari modellini di auto di latta.

Scena 10:

Gianluca dà un bacio di saluto alla mamma. «Ciao amore, passa una bella giornata e che Dio ti Benedica. » Gianluca dà un bacio di saluto al padre: "Fai attenzione". "Dai... vai... vai".

Scena 11:

Gianluca sale la rampa che porta al binario della stazione ferroviaria. Arrivano due treni.

Scena 12:

Gianluca saluta un collega sulla banchina ferroviaria.

Scena 13:

Affermazione di Nicole Hess, collega di Gianluca: «Il suo zaino è una specie di scrigno dei tesori: non si sa mai cosa può tirar fuori.» Saliti sul treno. La collega continua a parlare seduta in treno. «Quasi sempre porta con sé qualche oggetto che gli serve per il lavoro o che ha a casa. Ormai conosciamo tutte le taglie e oggi la fresa "18mm" è il suo oggetto preferito che porta sempre con sé.»

Scena 14:

Entrambi sono seduti nello scompartimento del treno, Gianluca al finestrino. Gianluca tiene in mano un pezzo di legno e parla: «Ne abbiamo bisogno soprattutto per oggetti come tavoli ... mobili.» Gianluca bacia il legno e lo mette nello zaino. Chiude lo zaino.

Scena 15:

Gianluca passa davanti a un lungo parcheggio per biciclette.

Scena 16:

Gianluca entra in un'officina di falegnameria e saluta la macchina: «Buongiorno a tutti! Il DW 621!» L'abbraccia e l'accarezza.

Scena 17:

Affermazione di Claudia Furrer, collega / formatrice di Gianluca presso Holz & Korb: «Lo vedo molto motivato. Come qualcuno che sta facendo dei progressi e vuole imparare cose nuove. Per questo è un piacere lavorare con lui.»

Scena 18:

Gianluca è in officina in abiti da lavoro e parla: «Preferisco ... lavorare dove è richiesta la precisione ... come per esempio nei lavori con la fresa.»

Scena 19:

Gianluca viene visto lavorare con una fresatrice DeWalt, osservato dalla sua formatrice. Gianluca indossa occhiali di sicurezza.

Scena 20:

La formatrice si mette accanto a Gianluca davanti ad alcuni pezzi di legno e spiega: «...e ora, prima di incollare queste parti con la colla, carteggiamo già i bordi. È più facile che se lo facessimo dopo ... ora è più semplice da gestire.»

Scena 21:

Gianluca leviga i bordi del legno con la carta vetrata. La formatrice spiega: «Ci sono molti meno malintesi, molte meno cose da discutere ... perché c'è stato nervosismo tra i collaboratori. Direi che è diventato molto più stabile. Vedo uno sviluppo in questo senso e posso immaginare che anche la bicicletta giochi un ruolo importante.»

Scena 22:

Un gruppo di giovani ciclisti percorre una salita con il proprio allenatore. Gianluca è davanti a loro. Ha una videocamera GoPro montata sul petto. Il gruppo percorre poi un sentiero sterrato ai margini del bosco, passando davanti a una postazione Vitaparcours.

Scena 23:

Gianluca pedala dietro a Reto su un sentiero single trail attraverso il bosco e si sta chiaramente divertendo.

Scena 24:

Gianluca fa un salto in velocità su una piccola collina.

Scena 25:

Affermazione di Paola Ramella, madre di Gianluca: «È un impegno per tutta la vita, è vero. Bisogna accettarlo, perché quello che Gianluca fa non è solo per lui, ma – ne sono convinta – per molti altri come lui.»

Scena 26:

Gianluca guida lungo un pendio sterrato.

Scena 27:

Reto: «Che persone come Gianluca facciano davvero sport in un club regolare come il VC Baar è qui che vogliamo incoraggiare e accompagnare altri allenatori, in modo che ci sia un approccio iniziale corretto, perché non tutti i monitori sanno come gestire la situazione. Possiamo incontrarci prima o accompagnare in 1 o 2 allenamenti e poi il seguito funzionerà bene.»

Scena 28:

Ripresa da un po' più lontano mentre il gruppo percorre un sentiero tra il margine del bosco e un prato tagliato. Il drone vola sempre più vicino al gruppo.

Scena 29:

Immagine finale con scritta: «L'autismo è un disturbo dello sviluppo profondo e i suoi sintomi sono individuali come un'impronta digitale. L'entità del disturbo può variare

notevolmente e consentire o impedire una vita indipendente. L'1% della popolazione svizzera è affetto da ASD, un disturbo dello spettro autistico.»

Barra bianca con logo PluSport

Scena 30:

Logo e sito web PluSport [www.plusport.ch](http://www.plusport.ch)